

essere suonate: "Offertorio", "Elevazione", "Poscommunion", e ci sono versetti alternativi per Kyrie e Gloria. Indicazioni importanti, dato che ne è priva la cinquantina di pezzi organistici già conosciuti». Fra le nuove scoperte c'è anche una composizione dal titolo bizzarro, la "Pastorella gravida". Bernardoni: «Nel repertorio di un organista non poteva mancare musica natalizia. Questa ne è un esempio».

Se all'organo Puccini ragazzo si guadagnava da vivere, le pagine pianistiche e i contrappunti testimoniano invece il suo impegno di studente. Le une scritte a Lucca. Gli altri, dopo il trasferimento a Milano: si deduce dalla carta pentagrammata utilizzata, della ditta Ricordi, meno facile da trovare in Toscana; contrappunti simili sono conservati anche all'Istituto musicale di Lucca e al Conservatorio di Milano.

Bernardoni: «I pezzi per piano sono piccole cose. Brevi. Massimo una ventina di battute. Sono scritte alla maniera antica, settecentesca. Dal che traspare come Puccini si sia formato sullo stile classico». Per il quartetto d'archi, da villa Puccini esce un "Allegretto movimento di Gavotta" che fa il paio con uno "Scherzo" venuto alla luce qualche tempo fa. «Il compositore vi richiede che i quattro archi vengano raddoppiati (dunque quattro violini, due viole, due violoncelli). È la testimonianza di una pratica locale forse in uso all'Associazione orchestrale Boccherini, costituitasi quando Puccini era ragazzo e per i cui concerti era solito fare il copista - ma probabilmente collaborava pure come autore», prosegue Bernardoni. «Questo nuovo materiale ci fa comprendere che il Puccini che giunge a Milano si era già fatto le ossa nella città natale». Ma quale futuro per questi manoscritti? La stampa? L'esecuzione?

Lo deciderà la Fondazione Simonetta Puccini, che ne è proprietaria. Intanto Biagi Ravenni continuerà a frugare ancora tra queste carte, dove rivela di aver trovato anche vari libretti d'opera sottoposti all'attenzione del Maestro ormai celebre e un suo quaderno per annotare le spese fatte a Milano, quando, giovanotto squattrinato, vi frequentava il Conservatorio. Il taccuino si chiama "la Bohème", come il suo capolavoro allora ben lontano dal nascere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La storia** I manoscritti ritrovati nella villa museo di Torre del Lago raccontano l'apprendistato del maestro attraverso le pagine per tastiera "Le carte mostrano come si è fatto le ossa prima di trasferirsi a Milano"

## Quando il giovane Puccini scopriva la magia del piano

GREGORIO MOPPI

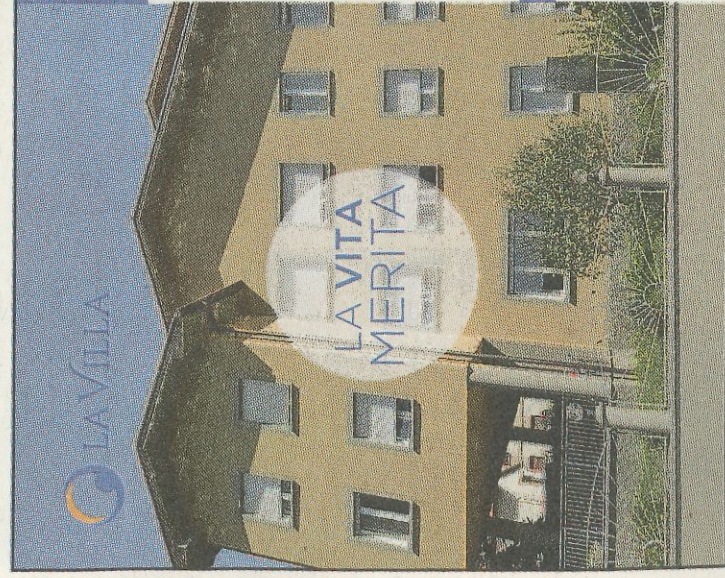
**G**iacomo Puccini li aveva sempre conservati presso di sé - reliquie preziose dei suoi inizi bohémien - fino alla morte avvenuta nel 1924. Ma rispuntano fuori solo adesso dalla sua villa-museo di Torre del Lago: quaranta autografi del Maestro giovane, finora custoditi gelosamente dalla nipote Simonetta, morta pochi mesi fa. La scoperta si deve all'accurato inventario redatto nel 2016 dalla

Soprintendenza archivistica della Toscana. Ma il riconoscimento del valore storico di questi manoscritti è merito di due studiosi del compositore lucchese, Gabriella Biagi Ravenni e Virgilio Bernardoni, al lavoro sull'edizione critica delle opere organistiche di Puccini. E, in gran parte, proprio di pagine per tastiera si tratta: 12 pezzi per organo, 15 per pianoforte, più uno per quartetto d'archi, una decina di contrappunti e la partitura integrale del "Preludio a

**Gli autografi**  
Sopra, i manoscritti ritrovati nella villa-museo di Torre del Lago di Giacomo Puccini (nella foto grande)



Sopra, i manoscritti ritrovati nella villa-museo di Torre del Lago di Giacomo Puccini (nella foto grande)



LA VILLA

LA VITA MERITA

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

**RSA GIOTTO**  
VIA P. CAIANI 27, BORGO S. LORENZO (FI)



CONTESTO DI PREGIO  
CON AMPIO GIARDINO



FACILMENTE RAGGIUNGIBILE  
A SOLI 30 KM DA FIRENZE



ACCOGLIENZA OSPITI  
NON AUTOSUFFICIENTI



PROGETTO BASSA  
INTENSITÀ ASSISTENZIALE

**STRUTTURA**

Prca, spaziosa e luminosa a Borgo San Lorenzo, a soli 30 km da Firenze. Moderna e funzionale, si estende su tre piani, è dotata di camere doppie e una singola e dispone di ampi spazi comuni e sale polifunzionali per la gestione degli ospiti. Rimaniamo a Voce con un ampio giardino di 1000 mq dotato di parco giochi e zona barbecue.

La struttura dispone di 78 posti letto accreditati dalla Regione Toscana, accoglie persone anziane con riconosciuta condizione di non autosufficienza, ospiti con elevato livello di non autosufficienza con commissione clinica e assistenza sanitaria completa; ospiti con disturbi cognitivi-comportamentali; ospiti con lieve condizione di non autosufficienza (modulo R.I.A. - Base Residenzia Assistentiale), ospiti che necessitano di brevi cure riabilitative post-ospedaliere e ricoveri di sollievo.



ASSISTENZA E SERVIZIO  
INFERMIERISTICO 24H



STAFF MULTIDISCIPLINARE  
QUALIFICATO

**ASSISTENZA**

La struttura opera con approccio finalizzato soprattutto al perseguimento del benessere e della salute della persona e fornisce in maniera continuativa cure, riabilitazione, attività assistenziali, abilitative e di animazione grazie ad un'équipe multidisciplinare e qualificata.

**LE ALTRE STRUTTURE IN TOSCANA**

**RSA MASACCIO**  
Bagnoli (FI)

**RSA BOTTICELLI**  
Sarnano in Chianti (FI)

**RSA CARAVAGGIO**  
Scalino (GR)

**COMUNITÀ  
TERAPEUTICA  
TIZIANO**  
Aniello (MS)

**VISTA IL SITO**  
[www.lavillaspa.it](http://www.lavillaspa.it)

**CENTRO  
ASSISTENZA  
CLIENTI**

**800 68736**  
Lun. - Ven. 9.00 - 19.00

Borgo S. Lorenzo (FI) | Via P. Caiani, 27 | Tel: +39 055 8459117 | [rsa.giotto@lavillaspa.it](mailto:rsa.giotto@lavillaspa.it) | f RSA Giotto - Gruppo La Villa